

Finanziamenti per iscritti COISP

RICIEDI ORA >

TASSO FISSO **FINO A 120 MESI** **ESITO RAPIDO** **100% DIGITALE**

Alessandro Di Gioia Agente in Attività Finanziaria AS34 di Prexsa S.p.A. Gruppo Bancario Mediolanum. Sede legale - Via Portuense 104, 00146, Roma (RM). La presente locandina non costituisce proposta contrattuale.



COISP | COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Segreteria Nazionale: Via Cavour, 58 – 00184 Roma ☎ 0648903773 – 0648903734 📠 0662276535 ✉ coisp@coisp.it

RASSEGNA STAMPA

Sicurezza: COISP, 'Bene apertura confronto con Governo su previdenza dedicata, adeguare indennità ferme da 24 anni'



pag.3

"L'apertura del tavolo di confronto con il governo sulla previdenza dedicata per le Forze dell'Ordine, che si svolgerà il 13 ottobre al...

INTERVENTI RADIO E TV

Caso Fakir: "I protocolli guidano l'intervento, ma non possono sostituire chi opera sul posto"



pag.6

Il caso Fakir impone una riflessione seria sul lavoro dei Poliziotti chiamati a intervenire davanti a persone violente o in stato di forte...

DIPARTIMENTO

Stipendi e straordinari: a ottobre e novembre gli arretrati per il personale della Polizia di Stato



pag.6

La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie ha comunicato le prossime erogazioni relative alla rivalutazione del trattamento economico...

All'interno

✓ Alloggi di servizio: nuove disposizioni per le assegnazioni temporanee

Incontro con il Ministro dell'Interno, massimo impegno sulla previdenza dedicata e sulle iniziative a tutela del personale



Si è svolto la scorsa settimana un incontro tra la Federazione COISP MOSAP ed il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, alla presenza del Capo della Polizia, Prefetto Vittorio Pisani, della Capo di Gabinetto del Ministro, Maria Teresa Sempreviva, e delle altre organizzazioni sindacali della Polizia di Stato.

Nel corso del proprio intervento, la Federazione COISP MOSAP ha ribadito la necessità che alle iniziative avviate sul fronte della previdenza dedicata si affianchino risposte concrete su tutte le questioni che incidono quotidianamente sulle condizioni di lavoro, sulla sicurezza e sul futuro professionale dei poliziotti...a pag.2

DIPARTIMENTO

Promozioni nella Polizia di Stato: pubblicati i decreti con decorrenza 1° luglio 2026 (pag.6)

Tecnopolo Roma: domande per i posti letto dal 7 al 30 ottobre 2026 (pag.7)

Sicurezza e soccorso in montagna: 232 operatori stagione 2026/2027 (pag.9)

IL COISP SCRIVE

Commissariato di Lampedusa, il COISP: "Prima dell'apertura servono alloggi per tutto il personale" (pag.11)

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza un intervento urgente per garantire una sistemazione alloggiativa...

Ticket Restaurant a Trieste, ritardi fino a nove mesi: il COISP chiede una soluzione immediata (pag.12)

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza un intervento urgente per risolvere i gravi e reiterati ritardi nella...

CORSI E CONCORSI

Fiamme Oro: pubblicate le graduatorie del concorso per 37 atleti (pag.10)

Selezione per il 47° corso di formazione per specialisti di elicottero della Polizia di Stato (pag.10)

Facendo seguito a quanto già comunicato agli inizi dello scorso mese in merito al riconoscimento...

Richiesta arretrati indennità di trasferimento dopo concorso interno. Scade il 15 ottobre



pag.13

Incontro con il Ministro dell'Interno: massimo impegno sulla previdenza dedicata e sulle iniziative a tutela del personale



Si è svolto la scorsa settimana un incontro tra la Federazione COISP MOSAP ed il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, alla presenza del Capo della Polizia, Prefetto Vittorio Pisani, della Capo di Gabinetto del Ministro, Maria Teresa Sempreviva, e delle altre organizzazioni sindacali della Polizia di Stato. Nel corso del proprio intervento, la Federazione COISP MOSAP ha ribadito la necessità che alle iniziative avviate sul fronte della previdenza dedicata si affianchino risposte concrete su tutte le questioni che incidono quotidianamente sulle condizioni di lavoro, sulla sicurezza e sul futuro professionale dei poliziotti.

L'apertura del tavolo di confronto con il Governo sulla previdenza dedicata per le Forze dell'Ordine, previsto per il 13 ottobre presso il Ministero della Pubblica Amministrazione, rappresenta un passaggio importante e atteso, sul quale è necessario mantenere la massima attenzione affinché il confronto possa tradursi in soluzioni concrete e adeguate alle specificità del lavoro svolto dal personale in divisa.

La Federazione ha tuttavia evidenziato che non è più rinviabile anche il tema dell'adeguamento delle indennità operative, ferme da ben 24 anni. In questo lungo periodo sono profondamente cambiati il costo della vita, le esigenze di sicurezza e i rischi affrontati quotidianamente dagli operatori di polizia. È quindi indispensabile riconoscere, anche sotto il profilo economico, il valore e la complessità delle attività svolte a tutela della collettività. Nel corso dell'incontro sono state inoltre rappresentate le questioni relative al contratto dei dirigenti, al miglioramento delle condizioni di servizio e alla necessità di interventi capaci di rispondere alle reali esigenze degli uffici e del personale sul territorio. Un'indicazione precisa è arrivata anche in merito alla dotazione delle bodycam: è stato comunicato che il bando di gara sarà avviato entro la fine di ottobre. Si tratta di un passaggio importante verso l'introduzione di strumenti in grado di documentare gli interventi operativi e offrire maggiori garanzie di tutela sia agli operatori di polizia sia ai cittadini. La Federazione COISP MOSAP ha inoltre richiamato l'attenzione sulla necessità di semplificare e velocizzare le procedure concorsuali per l'accesso alla Polizia di Stato. Rendere più tempestivo il reclutamento è fondamentale per rispondere alle esigenze degli uffici, garantire la funzionalità dei servizi e assicurare una presenza adeguata sul territorio. In tale contesto, è stata avanzata la richiesta di procedere allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi in itinere, con particolare riferimento al concorso per 411 Vice Ispettori, al fine di valorizzare le procedure già avviate e contribuire a soddisfare le esigenze degli organici.

È stata altresì sottolineata l'importanza di dotare il personale di equipaggiamenti innovativi e adeguati alle necessità dei servizi di ordine pubblico e delle attività di controllo del territorio, affinché gli operatori possano svolgere i propri compiti in condizioni di maggiore sicurezza ed efficacia. Tra gli argomenti affrontati, ha assunto rilievo anche la questione dell'atto ordinativo unico territoriale, destinato a incidere sull'organizzazione e sulla distribuzione degli organici negli uffici territoriali.

È emerso che, prima della sua emanazione, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza istituirà un'apposita commissione, nell'ambito della quale saranno previsti momenti di confronto con le organizzazioni sindacali e con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). L'obiettivo sarà individuare i molteplici criteri da utilizzare per la distribuzione degli organici, tenendo conto delle esigenze dei territori e dei servizi da assicurare. È stato inoltre evidenziato che occorrerà attendere l'approvazione del disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento, considerato che alcune delle previsioni destinate a confluire nell'atto ordinativo unico sono contenute proprio nel provvedimento che ha avviato il proprio iter parlamentare. La Federazione COISP MOSAP seguirà con attenzione l'evoluzione di questo percorso, affinché il confronto annunciato possa garantire un'effettiva partecipazione sindacale e criteri organizzativi coerenti con le reali necessità degli uffici e della collettività. Il Ministro dell'Interno ha assicurato il proprio impegno in relazione alle questioni rappresentate dalla Federazione COISP MOSAP, un impegno che dovrà ora trovare riscontro in iniziative concrete, tempi certi e

risultati verificabili. La Federazione continuerà pertanto a seguire tutte le questioni affrontate, mantenendo alta l'attenzione sulla previdenza dedicata, sul rinnovo e sull'adeguamento degli istituti economici, sul reclutamento, sulle dotazioni operative e sull'organizzazione degli uffici territoriali. La tutela dei poliziotti non può fermarsi alle dichiarazioni d'intenti: occorrono risposte concrete, coerenti con le responsabilità e i rischi che le donne e gli uomini della Polizia di Stato affrontano ogni giorno. La Federazione COISP MOSAP continuerà a fare la propria parte, con determinazione e senso di responsabilità, affinché agli impegni assunti dal Governo corrispondano interventi effettivi ... perché chi garantisce ogni giorno la sicurezza dei cittadini deve poter contare su adeguate tutele durante il servizio e sul pieno riconoscimento delle peculiarità della professione anche al momento della pensione.

Sicurezza: COISP, 'Bene apertura confronto con Governo su previdenza dedicata, adeguare indennità ferme da 24 anni'



Roma, 9 OTT – "L'apertura del tavolo di confronto con il governo sulla previdenza dedicata per le Forze dell'Ordine, che si svolgerà il 13 ottobre al ministero della Funzione Pubblica, è un passo importante per il futuro dei poliziotti, al quale devono affiancarsi anche risposte concrete sulle condizioni di lavoro. Le loro indennità operative sono ferme da 24 anni, ma nel frattempo sono cambiati il costo della vita, le esigenze di

sicurezza e i rischi che affrontano ogni giorno”.

Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, al termine dell'incontro che si è svolto questa mattina con il ministro dell'Interno Piantedosi, alla presenza del capo della Polizia Pisani e del capo di gabinetto del ministro, Maria Teresa Sempreviva.

“Abbiamo portato al tavolo questioni che incidono direttamente sulle condizioni di lavoro e sul futuro dei poliziotti: dalla previdenza dedicata al

contratto dei dirigenti, fino all'adeguamento delle indennità operative. Il ministro ha assicurato il massimo impegno sulla previdenza dedicata e sulle iniziative a tutela del personale, ma ora occorre tradurre questo impegno in risposte concrete: chi garantisce la sicurezza dei cittadini deve poter contare su adeguate tutele durante il servizio e al momento della pensione – aggiunge Pianese, secondo cui – un'indicazione precisa è arrivata

anche sulla questione delle bodycam: il bando di gara sarà avviato entro la fine di ottobre e questo è un passaggio importante per dotare gli agenti di

strumenti capaci di documentare gli interventi e tutelare tanto loro quanto i cittadini. Abbiamo inoltre affrontato la semplificazione delle procedure concorsuali per entrare in Polizia: rendere più rapido il reclutamento è essenziale per rispondere alle esigenze degli uffici e dei servizi sul territorio.

Continueremo a seguire questi dossier affinché agli impegni assunti dal governo corrispondano risultati verificabili”.



Caso Fakir: “I protocolli guidano l'intervento, ma non possono sostituire chi opera sul posto”



Il caso Fakir impone una riflessione seria sul lavoro dei Poliziotti chiamati a intervenire davanti a persone violente o in stato di forte alterazione, anche per effetto di sostanze stupefacenti. Il Segretario generale del COISP, Domenico Pianese, ne ha parlato a Radio Radio, richiamando la necessità di valutare gli interventi nel loro contesto reale e non attraverso ricostruzioni parziali o giudizi anticipati.

Un intervento richiesto dai cittadini

Secondo quanto evidenziato da Pianese, i due Poliziotti indagati non si trovavano sul posto casualmente: erano intervenuti dopo la richiesta di cittadini preoccupati dalle reazioni del soggetto.

Il contenimento a terra, ha spiegato, si sarebbe reso necessario per fronteggiare una persona in stato di forte alterazione, impedirne ulteriori condotte lesive e consentire l'ammannettamento. Nei filmati emersi si vedrebbe anche un cittadino tentare di aiutare gli agenti a controllare le gambe del soggetto, che continuava a divincolarsi.

“Se si ritiene che davanti a una crisi violenta, anche collegata all'assunzione di sostanze stupefacenti, le Forze dell'Ordine non debbano intervenire,

allora lo si dica chiaramente a Poliziotti e Carabinieri.”

Per il COISP, gli effetti dell'assunzione di cocaina e di altre sostanze costituiscono un elemento rilevante da approfondire nell'ambito del procedimento, anche alla luce delle gravi conseguenze che possono verificarsi in persone in stato di alterazione.



Formazione e tecniche operative

Pianese ha ricordato come nel tempo siano cambiati i modelli addestrativi e le tecniche di contenimento.

Nel caso in esame, secondo quanto rilevato dal Segretario generale del COISP, gli operatori non avrebbero esercitato una pressione al centro delle scapole, ma avrebbero adottato una posizione più bassa, al di sotto dell'area polmonare.

Una volta ottenuto il contenimento e completato l'ammannettamento, il personale di Polizia avrebbe lasciato spazio ai sanitari per gli interventi di soccorso.

“I modelli addestrativi sono cambiati. Ma non si può immaginare che un protocollo possa descrivere nei minimi particolari ogni singolo intervento: sul posto, davanti a situazioni imprevedibili, il Poliziotto deve poter valutare e decidere come agire.”

I protocolli, la formazione e le tecniche operative rappresentano strumenti fondamentali, ma non possono diventare una gabbia astratta, scollegata dalle condizioni concrete che gli operatori incontrano sul luogo dell'intervento.

Sicurezza prima del soccorso

Quando la Polizia viene chiamata per una persona che non collabora, non esegue gli ordini e manifesta reazioni violente, gli agenti devono anzitutto tutelare le persone presenti, contenere il

soggetto e metterlo in condizione di non nuocere a sé o ad altri.

La valutazione sulle modalità di intervento spetta agli operatori presenti, che possono graduare l'azione dal dialogo al ricorso agli strumenti in dotazione, fino al contenimento fisico se necessario. Nel caso richiamato da Pianese, dopo il tentativo di dialogo e di fronte alla reazione violenta, sarebbe stato utilizzato lo spray al capsicum, senza ricorrere al taser.

“Le Forze dell'Ordine hanno il compito e la facoltà di usare la forza necessaria, nel rispetto delle procedure, per contenere chi continua a reagire violentemente.”



Pianese ha inoltre ricordato che il personale sanitario non può avvicinarsi a una persona ancora violenta, che scalcia, colpisce o tenta di mordere. Il soccorso può essere prestato in condizioni di sicurezza quando il soggetto è stato bloccato e non può più rappresentare un pericolo.

Il giusto equilibrio

Il punto di equilibrio è chiaro: tutela della sicurezza, rispetto delle procedure e soccorso sanitario devono procedere insieme, ciascuno secondo il proprio ruolo.

Una volta cessata la reazione violenta e completato il contenimento, gli operatori di Polizia devono consentire ai sanitari di intervenire con le cure ritenute necessarie. Ma pretendere che gli agenti rinuncino a mettere in sicurezza una situazione pericolosa significa ignorare la realtà quotidiana del loro lavoro.

Come ha osservato Pianese, un Poliziotto, così come un medico, deve poter adattare il proprio intervento alle circostanze concrete, assumendosi la responsabilità professionale delle

decisioni necessarie per proteggere le persone e portare a termine il servizio.

Stipendi e straordinari: a ottobre e novembre gli arretrati per il personale della Polizia di Stato



La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie ha comunicato le prossime erogazioni relative alla rivalutazione del trattamento economico del personale dirigente e ai compensi per lavoro straordinario eccedente del quarto trimestre 2024.

Arretrati per il personale dirigente

Con l'emissione urgente di ottobre 2026 saranno corrisposti al personale dirigente della Polizia di Stato gli arretrati maturati nel periodo gennaio-ottobre 2026, conseguenti all'applicazione del D.P.C.M. del 13 luglio 2026 relativo alla rivalutazione ISTAT del trattamento economico.

Con il cedolino di novembre 2026 saranno inoltre aggiornati i tabellari mensili del personale dirigente, in applicazione del medesimo provvedimento.

Straordinario eccedente

Sempre con il cedolino di novembre 2026, a tutto il personale della Polizia di Stato saranno liquidati, in aggiunta alle indennità ordinarie mensili relative alle attività svolte nel mese di settembre 2026, i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario eccedente riferite al quarto trimestre 2024.

Promozioni nella Polizia di Stato: pubblicati i decreti con decorrenza 1° luglio 2026

Sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno i decreti del Capo della Polizia relativi a promozioni e ammissioni al corso di formazione dirigenziale, con decorrenza **1° luglio 2026**.

I provvedimenti pubblicati

Il Supplemento straordinario n. 1/38 del Bollettino Ufficiale del 9 ottobre 2026 comprende i decreti riguardanti:

- promozioni alla qualifica di **dirigente superiore** della Polizia di Stato;
- promozioni alla qualifica di **dirigente superiore tecnico ingegnere**;
- promozioni alla qualifica di **primo dirigente** della Polizia di Stato;
- promozioni alla qualifica di **primo dirigente tecnico ingegnere**;
- promozioni alla qualifica di **primo dirigente tecnico biologo**;
- promozioni alla qualifica di **primo dirigente medico**;
- promozioni alla qualifica di **medico superiore**;
- ammissione al corso di formazione dirigenziale per la promozione alla qualifica di **direttore tecnico capo** della Polizia di Stato.

Dove consultare i decreti

La documentazione è consultabile sui portali della Polizia di Stato:

- **Doppia Vela**, nel percorso "Professione / Scrutini / Promozioni";
- **Infopol**, nel percorso "Area risorse umane / Promozioni".

Alloggi di servizio: nuove disposizioni per le assegnazioni temporanee connesse all'incarico



Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha adottato nuovi indirizzi operativi per rendere più uniformi, trasparenti e coerenti con l'attuale assetto organizzativo le procedure di assegnazione temporanea degli alloggi di servizio connesse all'incarico.

Le disposizioni si applicano alle procedure avviate successivamente alla diramazione della circolare e intervengono, in particolare, sulle assegnazioni residuali degli alloggi non destinati ai titolari degli incarichi di direzione individuati dalla tabella allegata al decreto ministeriale n. 155/2015.

Finalità delle disposizioni

L'assegnazione degli alloggi di servizio connesse all'incarico ha lo scopo di favorire la prontezza d'impiego e la mobilità del personale, soprattutto di quello chiamato a svolgere funzioni direttive, in relazione alle esigenze operative e organizzative delle articolazioni territoriali della Polizia di Stato.

L'intervento si è reso necessario anche per adeguare la disciplina vigente alle modifiche introdotte nell'organizzazione degli Uffici territoriali e per superare incertezze applicative sulle assegnazioni

a personale diverso dai titolari degli incarichi di direzione espressamente previsti dal decreto ministeriale.

Priorità e criteri

Resta ferma la priorità per i titolari degli incarichi di direzione indicati nella tabella A allegata al D.M. n. 155/2015.

Gli alloggi non assegnati potranno essere temporaneamente attribuiti, in ogni caso, al personale trasferito d'ufficio o in prima assegnazione.

Per gli Uffici investigativi territoriali, la circolare stabilisce una priorità funzionale e gerarchica nell'assegnazione degli alloggi, riferita in particolare a:

- vice dirigenti delle Squadre Mobili;
- vice dirigenti delle DIGOS;
- dirigenti e vice dirigenti delle SISCO;
- vice dirigenti dei COSC;
- dirigenti delle SOSC distrettuali;
- funzionari, in caso di ulteriore disponibilità.

Per gli Uffici investigativi territoriali a composizione interforze, l'eventuale assegnazione resta riservata al personale della Polizia di Stato.

Per i restanti Uffici, l'assegnazione ai vice dirigenti seguirà l'ordine previsto dalla tabella A del D.M. n. 155/2015, ferma restando la priorità riconosciuta alle esigenze degli Uffici investigativi.

Alloggi residui

Qualora, dopo l'applicazione dei criteri di priorità, residuino alloggi disponibili, l'assegnazione potrà essere disposta in favore di altro personale della Polizia di Stato.

In questi casi, la proposta del Questore dovrà essere adeguatamente motivata da esigenze operative e funzionali, come la necessità di garantire la pronta reperibilità del dipendente in relazione alle specifiche funzioni o mansioni svolte.

Le condizioni di disagio abitativo o le esigenze personali e familiari non costituiscono invece criterio per l'assegnazione degli alloggi connessi all'incarico: tali situazioni rientrano nella diversa disciplina degli alloggi in temporanea concessione.

Verifiche e obblighi

Per ogni procedura dovrà essere verificata l'assenza di interesse all'assegnazione da parte dei titolari degli incarichi di direzione aventi priorità, che dovranno essere interpellati individualmente.

La circolare richiama inoltre la rigorosa osservanza delle disposizioni relative a:

- cause di esclusione dall'assegnazione;
- organi competenti e procedure;
- carattere temporaneo dell'assegnazione e obbligo di rilascio;
- cause di revoca dell'assegnazione.

Per il testo completo delle disposizioni, gli incarichi considerati, le procedure e ogni dettaglio applicativo, si rinvia alla **circolare disponibile sul nostro sito web**.

Tecnopolo Roma: domande per i posti letto dal 7 al 30 ottobre 2026



Il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato ha disciplinato l'assegnazione di posti letto presso il complesso immobiliare **"Tecnopolo"**, in

Viale del Tecnopolo a Roma, nell'ambito di una misura sperimentale di welfare abitativo destinata al personale in servizio nella Capitale.

Le domande dovranno essere presentate **dal 7 ottobre al 30 ottobre 2026**.

Posti letto disponibili

L'iniziativa mette a disposizione **38 unità abitative**, per complessivi **91 posti letto**, suddivisi in tre tipologie:

- **Tipologia A:** 27 unità abitative e ulteriori posti letto in unità già assegnate, per complessivi 62 posti;
- **Tipologia B:** 4 unità abitative, per complessivi 15 posti letto;
- **Tipologia C:** 7 unità abitative, per complessivi 14 posti letto, con maggiore autonomia funzionale.

Sette unità sono destinate prioritariamente al personale con disabilità e a dipendenti con comprovate esigenze socio-familiari derivanti da separazione o divorzio.

Destinatari e requisiti

Possono presentare domanda gli appartenenti ai ruoli degli agenti e assistenti, sovrintendenti, ispettori e commissari, in servizio presso la Questura di Roma o altri Uffici con sede nella Capitale.

È necessario non essere proprietari, titolari di diritti reali di godimento o comunque nella disponibilità di immobili situati nel Comune o nella provincia di Roma. I requisiti devono essere posseduti al momento della domanda e mantenuti per tutta la durata della concessione.

Presentazione delle domande

La domanda deve essere compilata utilizzando il **Modello 1** e consegnata al proprio Ufficio di appartenenza nel periodo compreso tra il **7 e il 30 ottobre 2026**.

È possibile indicare una preferenza per la tipologia abitativa, senza che tale

indicazione sia vincolante ai fini dell'assegnazione. Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione necessaria a comprovare i requisiti e le condizioni dichiarate per l'attribuzione dei punteggi.

Le istanze saranno trasmesse dagli Uffici al Fondo di Assistenza in un unico file PDF, corredato dalla documentazione richiesta.

Graduatoria e condizioni economiche

Le domande saranno valutate sulla base di una graduatoria formata considerando, tra gli altri elementi:

- qualifica;
- durata richiesta della concessione;
- mobilità d'ufficio conseguente a procedura concorsuale;
- condizioni e situazioni familiari;
- valore ISEE;
- residenza del nucleo familiare;
- anzianità di sede a Roma.

La concessione può avere durata di uno, due, tre o quattro anni, nel rispetto dei requisiti previsti. Il contributo mensile è stabilito in:

- **220 euro** per la Tipologia A;
- **180 euro** per la Tipologia B;
- **220 euro** per la Tipologia C.

Gli importi comprendono le utenze di acqua, energia elettrica e gas. È inoltre previsto un deposito cauzionale pari a una mensilità, suddiviso in due quote e imputato alle prime due mensilità.

Per i requisiti completi, i criteri di punteggio, la documentazione da allegare, le modalità di trasmissione e la modulistica, si rinvia alla **circolare scaricabile sul nostro sito web**.

Sicurezza e soccorso in montagna: 232 operatori per la stagione 2026/2027

In vista della stagione invernale 2026/2027, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha definito il piano

nazionale per i servizi di sicurezza e soccorso in montagna della Polizia di Stato.



L'attività sarà svolta nelle località a maggiore vocazione turistica, con l'obiettivo di garantire sicurezza e assistenza nei comprensori sciistici. Il

piano prevede l'impiego complessivo di **232 operatori**, otto in più rispetto alla stagione 2025/2026.

Organizzazione dei servizi

Per assicurare la continuità operativa e consentire la fruizione del riposo settimanale, nelle stazioni sciistiche è prevista, di norma, la presenza di almeno **tre operatori** della Polizia di Stato.

Fanno eccezione Sarnano, Terminillo e Campitello Matese, dove i Questori potranno utilizzare anche personale già abilitato ai servizi in montagna. Per l'Etna sarà considerata un'unica stazione, quella di Etna Nord, poiché il versante Sud non risulta attivo da alcune stagioni.

Nelle unità operative composte da almeno quattro dipendenti è previsto, ove disponibile, l'impiego di almeno un ufficiale di polizia giudiziaria.

I servizi potranno iniziare dalla prima decade di dicembre 2026, in relazione all'apertura degli impianti e alle condizioni di innevamento, e proseguire indicativamente fino alla fine di aprile 2027, con possibili variazioni legate alle condizioni climatiche.

Presentazione delle domande

Le domande saranno valutate sulla base dei titoli e dei criteri previsti dal regolamento per l'attività di sicurezza e soccorso in montagna degli operatori in possesso della specifica abilitazione, compatibilmente con le esigenze di servizio degli Uffici e dei Reparti.

Per garantire un'equa rotazione, sarà data precedenza, in possesso dei titoli richiesti, al personale che non ha svolto il servizio nella precedente stagione invernale.

Le istanze, corredate dalla documentazione prevista e compilate secondo le modalità indicate dalla circolare, dovranno essere presentate entro il **19 ottobre 2026**.

Ciascun candidato dovrà indicare un minimo di tre e un massimo di cinque località montane, ordinate secondo preferenza. Il mancato rispetto del termine o l'assenza dei requisiti richiesti comporteranno l'esclusione dalla procedura.

Tabelle delle località

La circolare contiene le tabelle con l'elenco delle località interessate, il numero di operatori impiegati nella stagione 2025/2026, la proposta per la stagione 2026/2027 e le relative differenze.

Per la consultazione completa delle località, delle dotazioni previste e delle variazioni rispetto alla precedente stagione, si rinvia direttamente al **PDF della circolare scaricabile su coisp.it**.

Fiamme Oro: pubblicate le graduatorie del concorso per 37 atleti

La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato la pubblicazione, in data odierna, del decreto di approvazione delle graduatorie di merito e di dichiarazione dei vincitori del concorso pubblico, per titoli, finalizzato all'assunzione di **37 atleti** nei Gruppi Sportivi della Polizia di Stato – **Fiamme Oro**.

I vincitori saranno inquadrati nel ruolo degli agenti e assistenti della Polizia di Stato.

Il concorso era stato indetto con decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della Pubblica Sicurezza

dell'11 giugno 2026, successivamente modificato il 16 giugno 2026.

Il provvedimento, le graduatorie e l'elenco dei vincitori sono disponibili nella pagina dedicata ai concorsi sul sito della [Polizia di Stato](#) e sul [Portale unico del reclutamento InPA](#).

Polizia di Stato: selezione per il 47° corso di formazione per specialisti di elicottero



È stata avviata la selezione di **10 dipendenti della Polizia di Stato** per la frequenza del 47° corso di formazione per specialisti di elicottero (EFV), secondo la disciplina prevista dal decreto del Capo della Polizia del 13 marzo 2007, modificato il 18 maggio 2012.

Il corso sarà articolato in una fase teorica, della durata indicativa di sei mesi, e in una fase pratica presso i Reparti Volo della Polizia di Stato, della durata di circa 12 mesi.

Posti disponibili

I 10 posti sono così distribuiti:

- 1° Reparto Volo – Pratica di Mare: 2 posti;
- 2° Reparto Volo – Milano: 2 posti;
- 5° Reparto Volo – Reggio Calabria: 1 posto;
- 7° Reparto Volo – Oristano: 1 posto;
- 8° Reparto Volo – Firenze: 2 posti;

- 10° Reparto Volo – Venezia: 1 posto;
- 11° Reparto Volo – Pescara: 1 posto.

Requisiti

La selezione è rivolta al personale appartenente ai ruoli degli ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti, che svolga funzioni di polizia e abbia almeno due anni di servizio effettivo.

Tra i principali requisiti richiesti:

- diploma di scuola media superiore;
- idoneità psico-fisica al volo prevista per il personale militare;
- giudizio complessivo non inferiore a “distinto” nell’ultimo biennio;
- non essere già stato ammesso o dimesso da precedenti corsi per il conseguimento di brevetti aeronautici;
- non essere stato destinatario di provvedimenti di revoca per scarso rendimento o gravi violazioni delle norme di sicurezza del volo;
- non essere stato dichiarato inidoneo in precedenti verifiche psico-fisiche per lo specifico brevetto;
- certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello **B2 – Upper intermediate**.

I requisiti dovranno essere posseduti alla data del **23 ottobre 2026**, termine ultimo per la presentazione delle domande, e mantenuti fino al termine del corso, fatta eccezione per il requisito relativo all’età.

Domande e sedi

Le domande dovranno essere presentate agli Uffici di appartenenza entro il **23 ottobre 2026**, utilizzando il modello allegato alla circolare e indicando la sede per la quale si intende concorrere. L’istanza dovrà riportare i dati personali e di servizio, i titoli utili ai fini della graduatoria, la sede prescelta e l’impegno a presentare domanda di

trasferimento per il Reparto Volo di destinazione all’avvio del corso.

Le istanze, corredate dalla documentazione richiesta, saranno trasmesse dagli Uffici alla Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria e dei Reparti Speciali entro il **26 ottobre 2026**.

Per i candidati che intendano concorrere per una sede diversa da quella attuale di servizio è richiesto il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di trasferimento.

La selezione dei requisiti psico-fisici iniziali sarà effettuata presso uno degli Istituti di medicina aerospaziale dell’Aeronautica Militare, secondo la disciplina prevista per il personale destinato ai servizi di navigazione aerea.

Per tutti i dettagli, i criteri di valutazione, la documentazione da allegare e il modello di domanda, si rinvia alla **circolare scaricabile dal nostro sito web**.

Commissariato di Lampedusa, il COISP: “Prima dell’apertura servono alloggi per tutto il personale”



Il COISP ha chiesto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza un intervento urgente per garantire una sistemazione alloggiativa adeguata a tutto il personale destinato al nuovo Commissariato di

P.S. di Lampedusa, la cui apertura è prevista per il **12 ottobre 2026**.

Criticità già note

La Segreteria Provinciale COISP di Agrigento, insieme ad altre organizzazioni sindacali, aveva già segnalato al Questore la mancanza di una soluzione abitativa certa per gli operatori assegnati al nuovo Ufficio.

Per il COISP, la difficoltà non era imprevedibile: il mercato immobiliare dell'isola è strutturalmente limitato e i costi risultano particolarmente elevati, anche a causa della forte vocazione turistica di Lampedusa.

La stessa Amministrazione aveva già evidenziato la necessità di reperire alloggi per il personale. In particolare, la Questura di Agrigento aveva comunicato l'attivazione di un iter con la Prefettura e il Dipartimento, mentre una precedente interlocuzione aveva riguardato la società Ast Aeroservizi per l'individuazione di un immobile da destinare al personale.

No a soluzioni parziali

Il COISP ritiene insufficiente una disponibilità limitata di posti letto che non consenta di ospitare tutti gli operatori interessati.

Una soluzione che costringesse parte del personale a cercare autonomamente un alloggio sul mercato privato determinerebbe una disparità di trattamento e potrebbe imporre costi insostenibili o sistemazioni precarie, compromettendo anche il necessario recupero psicofisico dopo il servizio.

Per il COISP, la questione non riguarda soltanto il benessere del personale, ma le stesse condizioni operative del nuovo presidio: un Ufficio di Polizia può essere pienamente funzionale solo se gli operatori dispongono di una sistemazione dignitosa, sicura e compatibile con la permanenza sull'isola.

Le richieste al Dipartimento

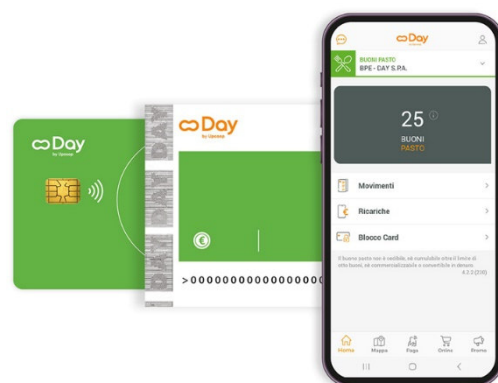
Prima dell'apertura del Commissariato, il COISP chiede garanzie certe e verificabili riguardo a:

- numero dei posti letto e degli alloggi effettivamente disponibili;
- disponibilità concreta delle sistemazioni dalla data di apertura;
- modalità previste per il personale eventualmente escluso dalle strutture già individuate;
- tempi necessari per reperire una soluzione destinata all'intero contingente.

Abbiamo chiesto inoltre di valutare il differimento dell'avvio operativo del Commissariato qualora non fossero garantite condizioni alloggiative adeguate per tutti, evitando che le carenze organizzative dell'Amministrazione ricadano sui singoli operatori.

Il COISP resta in attesa di un urgente riscontro da parte del Dipartimento, della Questura di Agrigento e delle altre Amministrazioni interessate.

Ticket Restaurant a Trieste, ritardi fino a nove mesi: il COISP chiede una soluzione immediata



Il COISP ha chiesto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza un intervento urgente per risolvere i gravi e reiterati ritardi nella corresponsione dei **Ticket Restaurant** al personale della Polizia di

Stato in servizio nella provincia di Trieste.

Una situazione che dura da oltre due anni

La problematica, già segnalata più volte dalla Segreteria Provinciale COISP di Trieste ai diversi livelli dell'Amministrazione, continua a persistere nonostante le numerose rassicurazioni ricevute.

Secondo le informazioni riportate dal COISP, i ritardi nella disponibilità dei Ticket Restaurant arriverebbero a:

- circa **sei mesi** presso alcuni Uffici delle Specialità;
- **otto o nove mesi** presso la Questura e i Commissariati.

Per il sindacato, non si tratta più di un semplice disagio amministrativo, ma di una disfunzione strutturale che costringe il personale ad attendere per mesi un beneficio collegato all'attività lavorativa svolta.

Il COISP: basta rimpalli di responsabilità

Nel corso degli ultimi due anni sono state fornite spiegazioni diverse sulle cause dei ritardi: mancanza o assegnazione dei fondi, esaurimento delle risorse, cambio del gestore, mancato caricamento sulle tessere e altre difficoltà amministrative.

Il COISP contesta con fermezza questo continuo rimpallo di responsabilità e sottolinea che le inefficienze dell'Amministrazione non possono essere scaricate sui poliziotti, costretti a sollecitare e verificare l'erogazione di un beneficio che dovrebbe essere garantito con regolarità.

La situazione appare ancora più grave considerando che, secondo quanto rappresentato nella nota, il problema non avrebbe analoga diffusione nel resto del territorio nazionale.

Le richieste al Dipartimento

Il COISP ha chiesto una verifica immediata e complessiva della situazione, affinché:

- siano quantificati e verificati tutti i Ticket Restaurant maturati e non ancora corrisposti;
- siano regolarizzate senza ulteriori ritardi le spettanze arretrate;
- siano accertate le cause dei ritardi;
- siano individuate eventuali responsabilità amministrative e organizzative;
- siano rimosse le criticità che impediscono la regolare erogazione del beneficio;
- sia introdotta una procedura certa, automatica e tempestiva per il futuro.

Il sindacato ha inoltre chiesto un riscontro puntuale sulle cause della problematica, sulle iniziative che saranno adottate e sui tempi previsti per la definitiva regolarizzazione.

In assenza di interventi concreti e risolutivi, il COISP si riserva di assumere ulteriori iniziative sindacali a tutela del personale interessato.

Dopo oltre due anni, non è più il momento delle giustificazioni: è il momento delle soluzioni.

Richiesta arretrati indennità di trasferimento dopo concorso interno.

Scade il 15 ottobre

Facendo seguito a quanto già comunicato agli inizi dello scorso mese in merito al riconoscimento dell'indennità di trasferimento prevista dalla Legge n. 86/2001, a seguito del superamento di concorsi interni, intendiamo richiamare l'attenzione di tutti gli interessati sulla necessità di procedere tempestivamente alla trasmissione della relativa istanza.

COISP | COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Come già evidenziato, la questione trae origine dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 6273, pubblicata il 4 agosto 2026, con la quale è stato riconosciuto il diritto al trattamento previsto dalla Legge n. 86/2001 in relazione al trasferimento conseguente al superamento di un concorso interno. La possibilità di avanzare la richiesta riguarda, secondo quanto già rappresentato, anche il personale vincitore di concorso interno per Vice Ispettore e, relativamente alla quota riservata al personale interno, di concorsi pubblici, che sia stato assegnato a una sede diversa e che rientri nei presupposti temporali indicati (ultimi cinque anni). **Invitiamo pertanto tutti i colleghi interessati che non lo avessero ancora fatto a trasmettere il modulo predisposto (che nuovamente si allega di seguito), debitamente compilato e sottoscritto, entro e non oltre il 15 ottobre 2026, inviandolo all'indirizzo coisp@coisp.it.** La raccolta delle istanze è finalizzata a consentire a questa Segreteria Nazionale di procedere, per il tramite dei propri legali, con una formale richiesta all'Amministrazione per il riconoscimento e la corresponsione dell'indennità e arretrati spettanti. Immediatamente dopo la scadenza del 15 ottobre, sulla base delle istanze pervenute, si procederà all'inoltro delle formali diffide all'Amministrazione, chiedendo il riconoscimento delle somme dovute agli aventi diritto. Qualora, a fronte delle diffide, dovesse permanere una situazione di inerzia o dovesse intervenire un diniego da parte dell'Amministrazione, saranno valutate le ulteriori iniziative da intraprendere a tutela degli interessati, anche nelle competenti sedi giudiziarie. Ribadiamo, pertanto, l'importanza di

rispettare il termine indicato, così da consentirci di procedere unitariamente e con la massima tempestività nella successiva fase. La raccolta delle istanze e questa prima fase di tutela rimangono completamente gratuite per gli iscritti al COISP. Non attendere oltre: se ritieni di rientrare tra gli aventi diritto, trasmetti il modulo entro il 15 ottobre 2026.



COISP GIOVANI HELPLINE

Il servizio del COISP dedicato ai colleghi più giovani, per fornire risposte ed assistenza su temi particolarmente sentiti: come mobilità, aggregazioni, tutela della maternità e paternità, tutela legale, problematiche disciplinari.

Chiama il COISP
+39 06.489.037.34
dal Lunedì al Venerdì, con orario 10:00-14:00

Oppure invia una mail a giovani@coisp.it
(spiegando brevemente l'esigenza e specificando, possibilmente, il proprio recapito telefonico per essere richiamati)



COISP ASSISTENZA VITTIME DEL DOVERE

Il COISP ha istituito il "Coordinamento per le Vittime del Doveri" con lo scopo di fornire assistenza tecnico-giuridica agli iscritti e ai loro familiari, guidandoli nel complesso iter di riconoscimento dello status di vittima del dovere.

Chiama il COISP
06.489.037.34
LUN, MER, VEN con orario 09:00-14:00

Invia una mail a vittimedeldovere@coisp.it
La procedura per l'avvio delle pratiche è disponibile sul nostro sito www.coisp.it



Hai perso un numero del Flash?
Trovi l'archivio completo su
www.coisp.it oppure inquadrando
questo QR code direttamente
dal telefono!